

APRILE 2023 | N° 4

# LUCI SUL CAMMINO

Notiziario Parrocchia Santa Maria del Carmelo

## L'ORATORIO DEL TERZO MILLENNIO

Genitori e figli insieme per giocare, scherzare e condividere momenti di vera serenità.

Tutto avviene nel nostro Oratorio, dove il 19 marzo scorso si è svolta una festa dedicata ai Papà nel giorno di San Giuseppe.

La struttura, dotata di luoghi sicuri dove fare sport, ma anche musica, giochi e feste, è una grande risorsa per la Comunità.

Aspettiamo giovani volontari originali e innovatori che ci aiutino a rendere sempre più accogliente il nostro Oratorio, traghettandolo nel terzo millennio.

## LA FESTA DEL PAPÀ IN ORATORIO

A cura di Alessandra Provenza

Ogni domenica, finita la Santa Messa, i bambini partecipano alle attività proposte in Oratorio: è un modo per fare comunità, per conoscere meglio le figure di riferimento della Parrocchia, uno strumento per arricchire la Parola appena celebrata con il coinvolgimento attivo in un ambiente dove formarsi insieme all'altro. Il 19 marzo, in particolare, i ragazzi hanno condiviso questi momenti con i loro Papà per omaggiarli durante la loro Festa nel giorno di San Giuseppe.



foto dei momenti della festa

dal gioco del fazzoletto a quello dei mimi. La pausa merenda ha contribuito a rafforzare la convivialità di un'atmosfera già caratterizzata da entusiasmo: abbracci tra papà e figli, ma anche tra gli stessi genitori che si sono ritrovati a giocare in spensieratezza e a vivere una mattina da protagonisti con i ragazzi.

**Efesini 6,4 "E voi, padri, non inasprite i vostri figli, ma allevateli nell'educazione e nella disciplina del Signore".**

Lontani dagli impegni settimanali, dalla fretta della routine: vicini nel gioco e nella complicità. Hanno aderito tanti ragazzi che, per questo, sono stati divisi in due squadre giustamente bilanciate nel numero figli/genitori. I partecipanti si sono affrontati in sfide semplici ma divertenti: dal lancio della pallina nel bicchiere, al basket con i canestri;

ABITUA IL GIOVANE  
SECONDO LA VIA DA  
SEGUIRE; NEPPURE DA  
VECCHIO SE NE  
ALLONTANERÀ

PROVERBI 22,6

San Filippo Neri e san Giovanni Bosco, fondatori di quella grande Istituzione che è l'Oratorio, oggi sarebbero considerati influencer. Il loro carisma e la loro capacità di innovare i metodi educativi ne hanno fatto gli apostoli dei giovani, ai quali è stata rivolta tutta la loro immensa opera pastorale.

Oggi solo in Italia esistono qualcosa come seimila oratori, concentrati soprattutto al Nord. In tutto il mondo è impossibile stimarne il numero.

Il loro successo è certamente racchiuso nella semplicità di un approccio educativo che propone la condivisione di valori etici non solo religiosi che faranno parte del bagaglio umano degli adulti di domani.

Cori per sostenere le squadre, musica e balli finali hanno riempito l'aria con note gioiose da custodire nel cuore e trasmettere in casa all'insegna di una Santa Domenica in Famiglia. Sicuramente un ricordo speciale da portare negli anni come esperienza, perché in Oratorio avviene quanto proclamato dai **Proverbi 22,6: "Abitua il giovane secondo la via da seguire; neppure da vecchio se ne allontanerà"**. Così ogni settimana ci incontriamo per vivere con i catechisti, i diaconi e gli animatori dei momenti di gioco, di sincero rispetto, di sano divertimento sperando di essere sempre più numerosi per imparare a crescere insieme.



papà in corsa per rivitalizzare l'Oratorio



## Santi Filippo Neri e Giovanni Bosco: Apostoli dei giovani



Inizialmente gli oratori erano piccoli luoghi di culto dove i fedeli si riunivano a pregare. Intorno al 1550 **San Filippo Neri** istituì **il primo oratorio inteso come luogo per creare una comunità di religiosi e laici unita in un vincolo di mutua carità sullo stile degli apostoli**. Tra i discepoli del santo, come *Cesare Baronio* e *Francesco Maria Tarugi*, maturò la vocazione sacerdotale stimolata anche dal metodo e dall'azione pastorale di San Filippo. Nacque così, senza un progetto preordinato, la "Congregazione dell'Oratorio": la comunità dei preti che nell'Oratorio avevano non solo il centro della loro vita spirituale, ma anche il più fecondo campo di apostolato. Nel 1575 Papa Gregorio XIII affidò a Filippo ed ai suoi preti la piccola chiesa di S. Maria in Vallicella, erigendo al tempo stesso la "Congregatio presbyterorum saecularium de Oratorio nuncupanda" con la Bolla "*Copiosus in misericordia Deus*".



Facciata dell'oratorio di San Filippo Neri - Roma Piazza della Chiesa Nuova

PARADISO!  
PARADISO!  
ATTENDETE A  
VINCERVI NELLE  
PICCOLE COSE, SE  
VOLETE VINCERVI  
NELLE GRANDI.  
(FILIPPO NERI)

Sappiate, figliuoli, e credete a me, che lo so: non vi è mezzo più potente ad ottenere le grazie da Dio che la Madonna Santissima

San Filippo Neri

## SEGUE

### CAMMINATE CON I PIEDI PER TERRA E COL CUORE ABITATE IN CIELO (DON BOSCO)

Fondatore dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, don Bosco fu canonizzato alla chiusura dell'anno della Redenzione nel 1934.

Il 31 gennaio 1988 Giovanni Paolo II lo dichiarò «padre e maestro della gioventù».

«Alla scuola di don Bosco, noi facciamo consistere la santità nello stare molto allegri e nell'adempimento perfetto dei nostri doveri», disse san Domenico Savio.

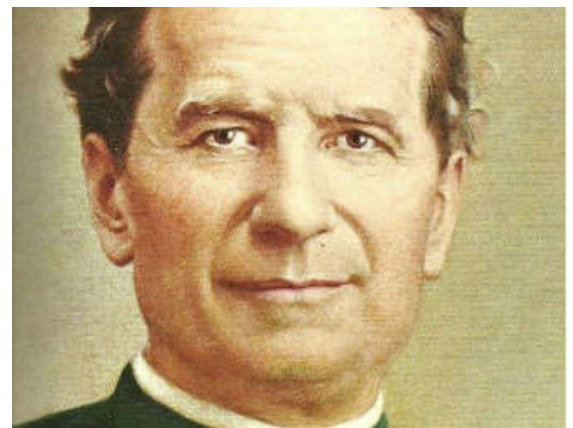
**Don Bosco** nacque in una famiglia contadina ai Becchi, una frazione di Castelnuovo d'Asti (ora Castelnuovo Don Bosco) il 16 agosto 1815. Il 5 giugno 1841, all'età di 26 anni, fu ordinato sacerdote. Subito dopo, su consiglio di San Giuseppe Cafasso, passò al Convitto Ecclesiastico di Torino per perfezionarsi in teologia morale e prepararsi al ministero. E nell'attigua chiesa di san Francesco d'Assisi l'8 dicembre di quello stesso anno cominciò il suo apostolato facendo amicizia con un giovane muratore, Bartolomeo Garelli, che era stato maltrattato dal sacrista perché non sapeva servire la messa. Don Bosco gli fece recitare un'Ave Maria e lo invitò a tornare da lui con i suoi amici. **Nacque così l'oratorio.** Inizialmente, le riunioni avvenivano nell'Ospedaletto di santa Filomena per bambine disabili, che si stava costruendo a Valdocco per iniziativa della Serva di Dio Giulia Colbert, marchesa di Barolo, perché don Bosco era stato assunto dalla marchesa come secondo cappellano del "Rifugio", una struttura realizzata da lei per favorire il reinserimento nella società di ex detenute e per salvare dalla strada le ragazze a rischio. Una stanza dell'Ospedaletto fu trasformata in cappella e dedicata a san Francesco di Sales, di cui la marchesa aveva fatto dipingere l'immagine su una parete. L'oratorio, superate diverse traversie, trovò poi la sua sede definitiva a poche centinaia di metri, sempre a Valdocco, nell'aprile 1846: ad esso col tempo si sarebbe aggiunto un internato per studenti e artigiani, mentre nel 1852 sarebbe stata benedetta la chiesa dedicata a san Francesco di Sales.

Qualche anno dopo sarebbe nata la Congregazione Salesiana al servizio della gioventù, che avrebbe raggiunto uno sviluppo incredibile in Italia e all'estero.

Nel suo instancabile apostolato educativo, il Santo scrisse numerosi libri per la gioventù. In quegli anni furono stampati la Storia Sacra, la Storia Ecclesiastica, la Vita di Luigi Comollo, un giovane seminarista suo compagno di studi morto in concetto di santità, la Corona dei sette dolori, il Divoto dell'Angelo Custode e Il Giovane provveduto, quest'ultimo tradotto, ancora lui vivente, in francese, spagnolo e portoghese.

Morì il 31 gennaio 1888. Fu beatificato da Pio XI nel 1929 e da lui canonizzato il giorno di Pasqua (1° aprile) del 1934.

San Giovanni Paolo II lo definì «**Padre e maestro della gioventù**».



La chiesa intitolata a san Giovanni Bosco a Roma - Cinecittà



# LA VIA CRUCIS A CASAL BRUNORI

A cura del Comitato di Redazione



La locandina di annuncio della Via Crucis

Malgrado la serata piuttosto fredda, l'evento come di consueto si è rivelato una straordinaria occasione di Comunione tra i partecipanti, non solo quelli presenti in strada ordinatamente allineati lungo in marciapiedi, ma anche quelli forse più numerosi rimasti nelle proprie case, ma uniti con il segno della luce accesa alle finestre e ai balconi in una atmosfera di sincera e fraterna adesione all'evento.

Ad ogni Stazione il parroco ha proposto preziose e profonde riflessioni stimolando sia credenti che atei, impegnando la Ragione di tutti sulle domande fondamentali riguardanti la vita e la morte. La Comunità gli è grata per questo necessario approfondimento.



Il parroco di SMC don Fernando Altieri durante la Via Crucis

Venerdì Santo 7 aprile 2023 nel quartiere di Casal Brunori la Comunità di Santa Maria del Carmelo ha ripercorso le tappe della Passione di Gesù sostando e meditando presso le 14 Stazioni della Via Crucis. La processione si è svolta dalle 20,30 alle 22,00 alla presenza di un centinaio di persone raccolte in preghiera sotto la guida paterna del Parroco don Fernando Altieri.

Numerosi volontari, supportati dalle forze dell'ordine, hanno assicurato un sereno e ordinato procedere della gente e consentito agli automobilisti di muoversi senza difficoltà, nonostante le inevitabili restrizioni della carreggiata stradale provocate dalle tante persone di ogni età assiegate dietro la Croce di Gesù.

## LA VIA CRUCIS

### UNA VIA TRACCIATA DALLO SPIRITO

La via Crucis è un antico rito Cristiano le cui prime tracce risalgono al IV secolo, ovviamente con origine a Gerusalemme.

Le attuali quattordici stazioni, sono invece di epoca Medievale grazie all'opera di San Bernardo di Chiaravalle (1090-1153), Francesco d'Assisi (1182-1226) e Bonaventura da Bagnoregio (1221-1274).

Il rito fa memoria dell'ultimo tratto del cammino percorso da Gesù dal momento della sua condanna a morte fino all'arrivo sul Golgota, dove è stato crocifisso e poi sepolto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia di un giardino poco distante.

Dal 1991, ogni anno, il Santo Padre, la sera del Venerdì Santo, si reca al Colosseo per compiere, insieme con migliaia di pellegrini provenienti da tutto il mondo, lo stesso rito che la Chiesa ripete da 900 anni.



## AGENDA DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Martedì 2 maggio:** *Consiglio Pastorale*  
ore 19:15;

**Sabato 6 maggio:** *Parrocchia di S. Galla (Garbatella) Evento "Arte e Musica" - locandina a fianco - in occasione del 50° Compleanno di p. Giuseppe Midili.*

**Sabato 13 maggio:** *Sala S. Elia 19:30*  
*serata a ingresso libero di musica e*  
*poesia romanesca;*

### Prime Comunioni

- sabato 20 maggio ore 11:00
- sabato 27 maggio due turni: I turno  
ore 10:00 - II turno ore 12:00

**6 maggio 2023**

*per la liturgia*

**ARTE E MUSICA**

### IL PROGRAMMA

ORE 19.30  
W.A. MOZART  
**AVE VERUM CORPUS**  
Sr. Veronica Yong SPC, Violino  
P. Jordi Piqué OSB, Organo

ORE 19.45  
**L'ALTARE DELLA PARROCCHIA  
DI SANTA GALLA:  
DAL CIPPO SEPOLCRALE  
AL RIUTILIZZO GREGORIANO**  
relatore mons. Andrea Lonardo

ORE 20.15  
J.S. BACH - CH. GOUNOD  
**AVE MARIA**  
Sr. Veronica Yong SPC, Violino  
P. Jordi Piqué OSB, Organo

Moderà p. Giuseppe Midili, o.carm.

**SEGUE RINFRESCO**

È gradito un cenno di conferma all'indirizzo  
[6mag2023@gmail.com](mailto:6mag2023@gmail.com)  
entro il 30 aprile 2023, indicando il numero dei partecipanti

**PARROCCHIA SANTA GALLA**  
Circonvallazione Ostiense, 195  
00154 - Roma

